

186

81697/18

E' necessario rilevare in generale che la maggior parte delle Regioni, seppure in diversa misura, svolgono in modo positivo il proprio ruolo di committente senza più richiedere riduzioni consistenti dei servizi, come invece avvenuto in anni precedenti. Alcune Regioni intervengono poi con fondi propri per l'acquisto di nuovi convogli e svolgono un ruolo attivo per il miglioramento continuo del reticolo di offerta.

In alcuni casi limitati si devono invece evidenziare alcuni tagli nei servizi richiesti in relazione alle criticità dei bilanci locali, in altri casi i ritardi nei pagamenti hanno necessariamente comportato lo slittamento o il congelamento degli investimenti per i nuovi convogli. Con riferimento al Contratto di Servizio con il MIT per le Regioni a Statuto Speciale, il processo di devoluzione si è quasi completato e, oggetto del contratto, restano solo i servizi indivisi dell'area nord-est (Verona-Brennero e Trieste-Venezia).

La percentuale dei treni del trasporto regionale arrivati a destinazione nella fascia 0 - 5 minuti è risultata pari al 95,4%, in netto miglioramento rispetto allo scorso anno (93%). Anche i dati di *customer satisfaction* fanno registrare sostanziali miglioramenti, in particolare il gradimento della clientela del viaggio nel complesso ha raggiunto il 76,1% nel 2015 rispetto al 74,1% del 2014; inoltre, per quanto riguarda la qualità percepita delle pulizie a bordo dei treni regionali, si evidenzia un rilevante miglioramento rispetto al 2014 passando dal 58,8% del 2014 al 62,6% del 2015.

Al fine di migliorare la qualità del servizio sono state intraprese una serie di iniziative ed investimenti per facilitare la fruibilità dei servizi, in particolare:

- sono stati eliminati i biglietti a fascia cartacei e sono in vendita i titoli di viaggio elettronici con l'indicazione di origine e destinazione del viaggio. La durata della validità del titolo è pari a 60 giorni ed è in corso di valutazione la riduzione della validità al fine di aggredire la possibilità di elusione. Oltre che presso le biglietterie e gli altri rivenditori, i biglietti del servizio regionale possono essere acquistati anche sui canali digitali, Trenitalia.com e l'App Trenitalia, quattro mesi prima del viaggio e fino a 20 minuti prima della partenza del treno; inoltre il biglietto non deve essere necessariamente stampato. Il punto d'arrivo è la completa digitalizzazione e smaterializzazione del biglietto con l'adozione di strumenti, come le *smart card*, che agevolano i percorsi di integrazione, anche tariffaria, tra trasporto le diverse modalità di trasporto;
- è stato completato il progetto di sostituzione delle vecchie *self service* con l'installazione di 1.280 nuovi apparati dislocati nei principali punti di traffico compresi alcuni punti interessati da flussi rilevanti di traffico quali università e centri fieristici. Le nuove *self service* garantiscono una notevole facilità di utilizzo da parte della clientela e permettono di acquistare, oltre che in contanti, anche con carte di credito e di debito tutta l'offerta commerciale nazionale di Trenitalia SpA;
- è stata completata l'installazione delle nuove validatrici che permettono, tra l'altro, la possibilità di utilizzare anche nuove modalità di riconoscimento biglietti, per esempio attraverso lettura del codice a barre e card con *microchip*.

Cargo

Il trasporto delle merci continua ad essere influenzato dalle incertezze e dalle difficoltà di tutti i settori industriali diversi da quello automobilistico. In particolare, come già accaduto lo scorso anno, il traffico ferroviario ha risentito della situazione pressoché stagnante del mercato domestico con un'unica eccezione: i netti segnali di ripresa del traffico convenzionale, trainato dal settore *automotive*, mentre, il combinato domestico continua a risentire dei minori traffici da e verso i porti.

In questo scenario economico la Divisione Cargo di Trenitalia SpA è riuscita a realizzare leggeri incrementi, rispetto al 2014, sia dei ricavi che dei volumi di traffico. Tali risultati sono stati raggiunti grazie alla fidelizzazione della clientela, al prolungamento temporale degli accordi in essere in Italia e alle azioni mirate ad incrementare i traffici internazionali

81697/29



all'Estero. L'andamento discontinuo, invece, dei traffici nazionali del combinato marittimo e terrestre non ha favorito una azione incisiva di recupero di traffici dalla concorrenza *inter/intra* modale.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

66

188

81697/80

Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale

La ripresa dell'economia italiana ha avuto nel 2015 effetti positivi sul mercato dei trasporti. Beneficiando del buon andamento del PIL (+0,7%), della produzione industriale (+1,0% dopo quattro anni di tassi negativi) e del commercio estero (+1,9% l'*export* e +7,1% l'*import* in volume), la mobilità complessiva di viaggiatori e merci è aumentata in tutti i principali comparti.

Nell'ambito del trasporto merci è cresciuto il settore aereo, con un aumento dei volumi di merce trasportata del 4,2%. Lo scalo di Milano Malpensa si è confermato al primo posto nella movimentazione delle merci con 500 mila tonnellate, pari a circa il 54% del traffico aereo complessivo. Anche l'andamento del traffico autostradale di veicoli pesanti ha confermato nel 2015 la ripresa messa in evidenza nel 2014, con circa 13 miliardi di veicoli km pari ad un incremento del 3,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (dati riferiti a settembre 2015). Segnali concreti di miglioramento sono venuti anche dalle immatricolazioni di autoveicoli per il trasporto delle merci (+12,8%), grazie all'introduzione delle agevolazioni fiscali contenute nella Legge di Stabilità 2016 finalizzate a migliorare la propensione all'investimento delle imprese.

Per quanto riguarda la modalità marittima, il trasporto di *container* nei principali porti italiani ha mostrato un andamento stabile, con circa 5 milioni di TEU (*twenty-foot equivalent unit*) trasportati nel primo semestre dell'anno. E' inoltre proseguito anche nel 2015 il processo di consolidamento del settore della logistica, con un incremento dell'1,4% in termini di fatturato rispetto all'anno precedente.

Dinamiche positive sono state registrate anche nell'ambito del trasporto passeggeri. Il traffico aereo passeggeri ha infatti registrato un *trend* crescente, con circa 157 milioni di viaggiatori transitati nei 35 aeroporti italiani monitorati da Assaeroporti, pari ad un incremento del 4,5% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è la sintesi di un modesto incremento della componente del traffico nazionale (+1,2%) e di una forte crescita del traffico internazionale (+6,8%), sostenuta, quest'ultima, dal traffico UE che ha registrato un +8,3% su base annua. In questo contesto, l'aeroporto di Roma Fiumicino si conferma primo scalo nazionale passeggeri con i suoi circa 40 milioni di passeggeri transitati, nonostante la ridotta operatività a seguito dell'incendio occorso lo scorso maggio al Terminal 3. Segue Milano Malpensa con 18,6 milioni di passeggeri transitati.

Nel settore autostradale, la componente veicolare leggera ha mostrato un incremento del 3,2% nei primi tre trimestri dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, pari a circa 47 miliardi di veicoli-km. Si è confermato in ripresa anche il mercato delle auto con circa 1,6 milioni di immatricolazioni (+16% circa rispetto al 2014). Positivo infine anche il trasporto marittimo crocieristico, con una previsione annua di circa 11 milioni di passeggeri trasportati ed un incremento di circa il 6,0% rispetto al 2014.

Focus sulla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale

Al 31 dicembre 2015, la consistenza della rete gestita da Rete Ferroviaria Italiana SpA era pari a 16.724 km distribuiti su tutto il territorio nazionale e suddivisi nelle seguenti tipologie di linee:

- linee fondamentali, caratterizzate da un'alta densità di traffico, per un'estensione di 6.442 km;
- linee complementari, che costituiscono una fitta rete di collegamento nell'ambito di bacini regionali e di interconnessioni con le direttrici principali, per una lunghezza totale di 9.339 km;
- linee di nodo, situate all'interno di grandi aree metropolitane per un'estensione totale di 943 km.

Il 71,4% della rete, pari a 11.941 km, risultava elettrificata, mentre l'incidenza del doppio binario era pari al 45,2% del totale, corrispondente a 7.559 km.





81697/81

Tutte le linee della rete sono attrezzate con uno o più sistemi di protezione marcia treno, il che rende l'infrastruttura ferroviaria gestita da Rete Ferroviaria Italiana SpA tra le più sicure d'Europa. In particolare, le linee della nuova rete ad Alta Velocità/Alta Capacità sono dotate del sistema ERTMS/ETCS (*European Rail Traffic Management System/European Train Control System*), sistema di segnalamento *standard* europeo.

Le imprese ferroviarie legittimate ad effettuare attività di trasporto sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana SpA poiché in possesso della relativa licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 36/2011 e dal Decreto Legislativo 112/2015, erano 32 al 24 luglio 2015. Esse erano inoltre tutte dotate di certificato di sicurezza rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) come regolamentato dal Decreto Legislativo 162/2007 di recepimento delle Direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie.

Produzione in treni km		2015	2014	Variaz %
- viaggiatori	migliaia	286.590	279.532	2,5
lunga percorrenza	migliaia	93.405	91.324	2,3
regionale	migliaia	193.185	188.208	2,6
- cargo	migliaia	42.673	41.271	3,4

Non comprende la categoria "altro" non imputabile ad uno specifico tipo di servizio.

La produzione complessiva realizzata nel 2015 sulla rete gestita da Rete Ferroviaria Italiana SpA, comprensiva della categoria "altro" non riportata nella tabella, è stata di circa 340 milioni di treni-km con un incremento del 3,0% rispetto all'anno precedente. In aumento, di circa l'8% rispetto al 2014, la quota di traffico complessivamente realizzata dalle imprese ferroviarie non appartenenti al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Focus sul traffico passeggeri e merci del Gruppo

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli anni precedenti, nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere. Il livello complessivo della domanda di mobilità è conseguentemente aumentato, grazie anche al crescente clima di fiducia dei consumatori, alla diminuzione della disoccupazione e all'incremento del potere d'acquisto delle famiglie, generando uno scenario prospettico di ripresa del settore dei trasporti.

In questo contesto, il Gruppo FS Italiane si è confermato come il più grande fornitore di servizi di mobilità del Paese rafforzando le buone *performance* degli ultimi due anni. Nel 2015 si è infatti registrata una ulteriore crescita dei volumi di traffico passeggeri e merci trasportati dalle società del Gruppo, trainata da una politica commerciale dinamica e da un incremento qualitativo dell'offerta. Considerando anche le attività internazionali, il settore ferroviario del Gruppo ha mostrato un incremento del 2,6% nel comparto viaggiatori e dello 0,8% in quello merci.

I volumi viaggiatori complessivi realizzati dalle società del Gruppo FS Italiane hanno raggiunto nel 2015 i 43,6 miliardi di viaggiatori-km (+2,6% rispetto all'anno precedente) - di cui 22,8 miliardi relativi al trasporto regionale (+2,8% rispetto al 2014) - e i 20,8 miliardi relativi al complesso dei servizi *long haul* (+2,4% rispetto all'anno precedente).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

68

190

81697/82

Dati traffico long haul (*)		2015	2014	Variaz %
VIAGGIATORI KM - MERCATO	milioni	16.267	15.460	5,2
VIAGGIATORI KM - UNIVERSALE CONTRIBUITO	milioni	4.518	4.839	(6,6)
TOTALE	milioni	20.785	20.299	2,4
TRENI KM - MERCATO	migliaia	54.963	52.907	3,9
TRENI KM - UNIVERSALE CONTRIBUITO	migliaia	25.832	25.875	(0,2)
TOTALE	migliaia	80.795	78.782	2,6
Dati traffico trasporto regionale (*)				
VIAGGIATORI - KM	milioni	22.785	22.172	2,8
TRENI - KM	migliaia	202.103	189.574	6,6
TOTALE TRAFFICO PASSEGGERI				
TOTALE VIAGGIATORI - KM	milioni	43.570	42.471	2,6
TOTALE TRENI - KM	migliaia	282.898	268.356	5,4
Dati traffico su gomma				
VIAGGIATORI KM GOMMA	milioni	2.200	2.117	3,9
BUS KM	migliaia	117.263	115.567	1,5

(*) Comprende anche il traffico effettuato sul territorio estero delle società controllate dal Gruppo

Nell'ambito dei servizi *long haul* è proseguita la positiva dinamica del segmento mercato con un incremento della domanda soddisfatta del 5,2 % che ha, anche, beneficiato del successo dell'Esposizione Universale Expo 2015 con una vasta gamma di offerte commerciali del Gruppo FS con collegamenti nazionali e internazionali. All'interno del segmento mercato il prodotto *Frecce* di Trenitalia, corrispondente in larga parte all'Alta Velocità, grazie ad una crescente copertura del territorio nazionale, ad un continuo miglioramento della qualità del servizio in termini di frequenza, velocità, *comfort* e servizi a bordo treno sempre più apprezzati, rappresenta l'elemento caratterizzante del Gruppo FS Italiane. In questi ultimi anni. Nel corso dell'anno i viaggiatori trasportati dalle *Frecce* sono stati circa 48 milioni con un incremento del 6% rispetto al 2014. In aumento sono risultati anche i volumi di traffico dei servizi Thello tra Italia e Francia, grazie anche all'ampliamento dell'offerta con collegamenti diurni tra Milano e Marsiglia via Genova-Montecarlo.

L'altra componente del servizio passeggeri *long haul*, universale contribuito – il cui modello di offerta è stato definito dalla committenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha mostrato una forte contrazione del traffico (-6,6%) da attribuire in parte ai servizi sulla tratta Milano-Ventimiglia mutuati dalla società Thello.

La produzione dei servizi *long haul* è risultata di circa 80,8 milioni di treni-km, pari ad un incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente. Di questi 55 milioni hanno riguardato i servizi a mercato e 25,8 milioni i servizi universali contribuiti. Tra i servizi a mercato, l'offerta del prodotto *Frecce*, che costituisce circa il 95% del totale mercato, è aumentata del 3,0% per assicurare all'EXPO Milano 2015 un'offerta ferroviaria efficace e di qualità: nel sei mesi dell'evento l'intero sistema AV del Gruppo FS Italiane è stato potenziato con nuovi collegamenti con fermata nella stazione di Rho-Fiera. Da segnalare l'entrata in esercizio del *Frecciarossa 1000*, di ultima generazione, con l'orario estivo 2015 con otto collegamenti giornalieri tra Roma e Milano con proseguimento per Rho Fiera e nelle città di Torino per il nord e Napoli per il sud. Questo potenziamento dell'offerta è proseguito anche nell'orario invernale 2015-2016 con quattro nuove corse *Frecciarossa* tra Roma e Milano, che hanno portato a 86 i collegamenti quotidiani tra le due città, e le due corse *Frecciarossa* tra Roma e Bolzano.

Si è confermato, anche per il 2015, un buon livello di puntualità, con il 93% dei treni passeggeri *long haul* giunti a destino nella fascia 0-15 minuti. Tale percentuale è salita al 94,5% per il solo servizio Alta Velocità.

Nel segmento del trasporto regionale sono proseguiti gli sforzi del Gruppo per una maggiore sinergia tra i servizi su ferro e su gomma, al fine di offrire un servizio più efficiente, efficace ed economico in grado di soddisfare le esigenze di

81697/83



191

mobilità dei viaggiatori. I volumi del trasporto ferroviario regionale sono risultati circa 22,8 miliardi di viaggiatori-km, con un incremento del 2,8% rispetto al 2014, dei quali circa il 16%, realizzati dal gruppo Netinera in Germania. La puntualità dei servizi è migliorata rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 92,7% dei treni giunti a destino entro 5 minuti. In aumento è risultata anche l'offerta, con un volume di 202 milioni di treni-km, pari ad un incremento del 6,6 per cento, di cui circa il 23% effettuati dallo stesso gruppo Netinera. Nell'area di Roma, con l'orario invernale 2015-2016, in occasione dell'anno straordinario del Giubileo, è stato realizzato un forte potenziamento dei servizi, soprattutto metropolitani, con i collegamenti nella stazione di Roma San Pietro. Grande attenzione è stata posta anche sul collegamento della stazione di Roma Termini con l'aeroporto di Fiumicino, con un incremento di 20 corse giornaliere. In crescita è risultata anche la soddisfazione dei viaggiatori riguardo al *comfort*, alla pulizia, alla puntualità, all'informazione a bordo treno ed alla *security*, con una valutazione del viaggio nel complesso pari al 76,4%. Nel settore del Trasporto Pubblico Locale su gomma, i servizi urbani ed extraurbani con autobus per il trasporto di persone offerti dalle società del Gruppo FS Italiane hanno coperto nel 2015 circa 100 milioni di bus-km.

Per quanto riguarda il comparto merci, il Gruppo FS Italiane, per fronteggiare le sfide del mercato e per misurarsi con la crescente concorrenza delle imprese ferroviarie private che detenevano a fine 2015 una quota di mercato di oltre il 30%, è impegnato in una fase di riorganizzazione del settore delle attività attraverso un processo di razionalizzazione dei costi e di incremento della produttività. Grazie anche al nuovo modello organizzativo, orientato alla specializzazione per corridoi *long haul* Nord/Sud Est/Ovest e per *short haul*, è proseguito anche nel 2015 il *trend* di crescita in termini di traffico. Considerando sia i volumi nazionali che internazionali, si è infatti registrato un incremento dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente, con un traffico complessivo che ha superato i 23 miliardi di tonnellate-km. Per la sola componente nazionale, il tasso di crescita è stato di circa il 4,0%, principalmente legato al traffico convenzionale.

Dati traffico merci Gruppo Cargo (*)		2015	2014	Variaz %
Tonnellate KM	millioni	23.370	23.188	0,8
di cui su territorio estero	millioni	10.686	10.999	(2,8)
Treni KM	migliaia	46.685	47.470	(1,7)
di cui su territorio estero	migliaia	18.134	19.025	(4,7)

(*) Comprende anche il traffico estero

La produzione complessiva si è attestata ad un livello pari a circa 46,7 milioni di treni-km, in leggera flessione (-1,7%) rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della diminuzione delle percorrenze in territorio estero (-4,7%). Di poco superiore alle 500 tonnellate per treno è risultato infine il carico medio in media annua.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

192

81697/89

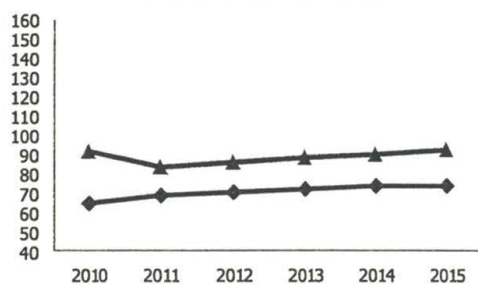
I risultati del traffico delle principali Imprese Ferroviarie europee

In concomitanza con una ripresa economica lenta e graduale, caratterizzata da una crescita del PIL dell'1,5%, con un incremento della produzione industriale dell'1,4% e con una diminuzione del tasso di disoccupazione che si è attestato all'11,0%, la domanda di mobilità ferroviaria in Europa ha presentato andamenti contrapposti per il comparto passeggeri e quello merci.

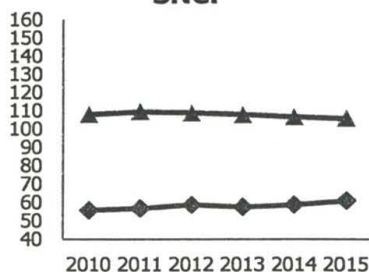
In base agli ultimi dati di traffico provvisori delle più importanti imprese ferroviarie europee raccolti dall'*Union Internationale des Chemins de fer* (UIC), il traffico merci è risultato complessivamente in contrazione del 4,0% in termini di tonnellate-km. Fatta eccezione per la francese SNCF, che ha registrato un incremento di traffico del 3,0%, le altre imprese maggiori ferroviarie hanno subito riduzioni di volumi: in particolare, del 4,0% la spagnola Renfe, del 5,0% la tedesca DB AG e del 3,0% la polacca PkP tra le imprese dell'est europeo.

Al contrario, il 2015 ha portato una moderata crescita del traffico ferroviario passeggeri. Rispetto all'anno precedente, i passeggeri-km sono infatti aumentati dell'1,2% nell'ambito degli operatori monitorati dall'UIC. In linea con la media europea è tuttavia rimasta la sola impresa spagnola Renfe (+1,5%), mentre per la francese SNCF si è registrato un incremento molto debole e pari al +0,2%. In contrazione invece è risultato il traffico della tedesca DB AG (-1,4%).

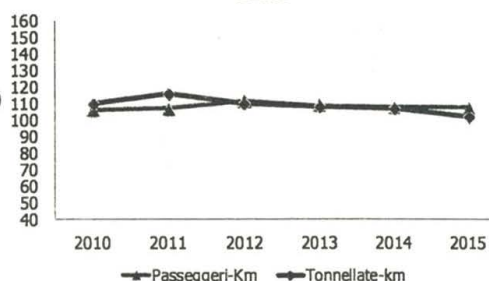
GRUPPO FS ITALIANE



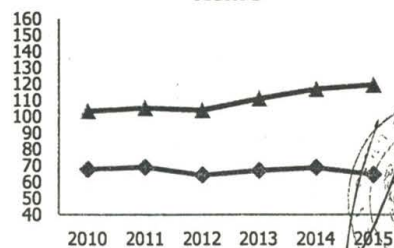
SNCF



DBAG



Renfe



81697/85



193

Sicurezza Esercizio Ferroviario

Le attività di monitoraggio dell'incidentalità ferroviaria in Europa sono sovrintese dall'Agenzia Ferroviaria Europea (ERA, *European Railway Agency*), organismo istituito con la Direttiva 2004/881 CE finalizzata a realizzare uno spazio ferroviario europeo senza frontiere, potenziando il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari, e a sviluppare una cultura comune in materia di sicurezza. Per il monitoraggio dell'incidentalità, l'ERA fa riferimento alla norme della Direttiva 2004/49 CE e della Direttiva 2014/88 UE, che ne modifica gli indicatori comuni di sicurezza e i metodi comuni di calcolo dei costi connessi agli incidenti di cui al relativo Allegato I. In Italia, l'organismo che svolge i compiti previsti dalla Direttiva 2004/49 CE per l'intero sistema ferroviario nazionale è l'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie), istituita con D. Lgs. 162/2007 di recepimento della Direttiva stessa.

Secondo i principi sanciti dalle citate Direttive comunitarie, un incidente è considerato significativo quando viene coinvolto almeno un veicolo ferroviario in movimento e se ha causato almeno un decesso, o un ferito grave, o danni pari o superiori a 150.000 euro ai binari, agli impianti o all'ambiente, oppure se ha prodotto un'interruzione prolungata del traffico di 6 o più ore. Sono esclusi gli incidenti che si verificano nell'ambito dei binari interrotti, o momentaneamente interrotti, alla circolazione (depositi, officine) e comunque quelli causati da atti volontari (suicidi o atti vandalici).

Gli incidenti significativi occorsi sulle linee ferroviarie gestite dal Gestore dell'Infrastruttura del Gruppo FS Italiane sono risultati, nel corso del 2015, pari a 116 (+7 rispetto al 2014), di cui soltanto 2 riconducibili a cause endogene (deragliamento di mezzo di trazione o rotabile in composizione al treno). Sinteticamente, secondo i criteri stabiliti dalle normative comunitarie di riferimento, si sono avuti:

- 4 collisioni di treni, contro le 9 del 2014, tutte causate da dissesto idrogeologico (frane, massi e alberi ingombranti sulla sede ferroviaria);
- 3 deragliamenti, contro i 4 del 2014, di cui 1 dovuto a dissesto idrogeologico;
- 19 investimenti ai passaggi a livello totali, ovvero considerando anche gli investimenti di pedoni a passaggio a livello chiuso, contro i 16 dello scorso anno;
- 86 incidenti gravi alle persone causati dal materiale rotabile in movimento, contro i 74 dell'esercizio precedente. In questa tipologia di incidenti rientrano le cadute di persone da veicoli ferroviari in movimento (sia passeggeri che personale ferroviario) e gli investimenti di persone (sia estranei che personale ferroviario);
- 2 incidenti che, non rientrando in nessuna delle altre categorie, vengono classificati come "altri", contro i 6 del 2014;
- 2 incidenti dovuti a incendi al materiale rotabile con conseguenze gravi, rispetto a nessun incidente nel 2014.

Per quanto riguarda le conseguenze alle persone, il numero dei morti e dei feriti gravi è salito a 104 (59 morti e 45 feriti) rispetto ai 94 del 2014. Le cause più diffuse di vittime negli incidenti (86%) sono state l'indebita presenza e l'attraversamento dei binari in ambito ferroviario, che hanno determinato 34 morti e 21 feriti gravi concentrati nei nodi principali di Milano, Roma, Bologna e Genova. Tra le altre cause di decesso si segnalano quelle collegate ai passaggi a livello (8 morti e 8 feriti), nonostante l'impegno di RFI SpA che ha realizzato la soppressione di oltre il 20% dei passaggi a livello negli ultimi dieci anni.

72

194

81697/86

Sostenibilità

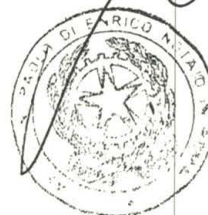
Il 20 ottobre 2015 si è tenuta a Milano la terza edizione dello *stakeholder engagement* del Gruppo FS Italiane. Al meeting hanno partecipato circa 50 *stakeholder* rappresentativi di aziende, pubbliche amministrazioni, enti di ricerca, imprenditori, università, forze dell'ordine, associazioni di consumatori e di categoria, cittadini utenti. Gli invitati sono stati selezionati dalla *community*, costituita da soggetti che hanno preso parte alle precedenti edizioni del *Panel*, e da nuovi soggetti con competenze rilevanti rispetto ai temi proposti. Il *Panel* ha lavorato su 10 ambiti, selezionati a valle di una consultazione della *community*, afferenti a 5 aree di *business*,

- | | |
|---|--|
| Mobilità passeggeri trasporto pubblico locale | - trasporto regionale integrato |
| | - continuità percettiva nei nodi di interscambio |
| Mobilità passeggeri lunga percorrenza | - standard a bordo: relazione del personale |
| | - qualità dei servizi: servizi di ristorazione |
| Ambiente | - impatto ambientale delle infrastrutture |
| | - coinvolgimento del territorio |
| Stazioni | - accessibilità e qualità di servizi e strutture: maggiore utilizzo dei canali informativi esistenti |
| | - illuminazione nelle stazioni e nelle zone limitrofe |
| Comunità | - inclusione e accoglienza: consolidare la strategia del Gruppo nel campo della CSV (<i>Creating Shared Value</i>) |
| | - nuove proposte per il riuso del patrimonio, |

giungendo alla formulazione di 18 proposte di miglioramento alle quali il Gruppo ha fornito puntuale riscontro.

Sono state completate le attività di sviluppo della soluzione informatica SuPM (*Sustainability Performance Management*) finalizzate a garantire la conformità del Rapporto di Sostenibilità (RdS) 2015 allo standard internazionale GRI (*Global Reporting Initiative*) G4.

Il RdS del Gruppo FS, anche nell'edizione 2014, ha ottenuto il più alto livello di conformità rispetto allo standard internazionale G3.1 del GRI.



81697/8



Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo è passato dalle 69.115 unità al 31.12.2014 alle 69.002 unità al 31.12.2015 scontando una diminuzione netta pari a 113 unità. Una diminuzione si registra anche sulle consistenze medie (-211 unità).

DIPENDENTI AL 31.12.2014	69.115
Entrate (*) (**)	3.204
Uscite (**)	3.317
DIPENDENTI AL 31.12.2015(*)	69.002

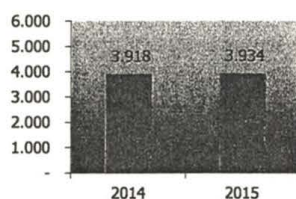
CONSISTENZA MEDIA 2014	69.487
-------------------------------	---------------

CONSISTENZA MEDIA 2015(*)	69.276
----------------------------------	---------------

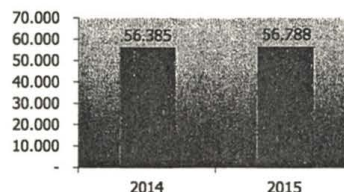
(*) 497 ingressi scaturiscono dall'acquisizione del ramo d'azienda della società APS a partire dal mese di maggio 2015.

(**) le entrate e le uscite includono quelle realizzate con contratti a tempo determinato del settore delle navi traghetti.

Costo del personale
(in milioni di euro)



Costo medio del personale per addetto
(unità di euro/n° medio dipendenti)



LE RELAZIONI INDUSTRIALI E NORMATIVA DEL LAVORO

Fondo bilaterale di sostegno al reddito per le società del Gruppo FS

Con riferimento al Fondo bilaterale, ulteriori 115 dipendenti hanno avuto accesso alle prestazioni straordinarie nei mesi di gennaio e febbraio 2015, in forza degli accordi territoriali sottoscritti nel corso del 2014.

Con il Decreto Interministeriale del 9 gennaio 2015, n. 86984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2015, è stato recepito, con modificazioni, l'accordo sindacale del 30 luglio 2013 tra il Gruppo FS e le OO.SS. firmatarie del CCNL, per l'adeguamento del Fondo di sostegno al reddito e all'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS alle disposizioni dell'art. 3 della L. n. 92/2012 (c.d. *Legge Fornero*). L'emanazione del citato Decreto non è tuttavia di per sé sufficiente a rendere operativo il Fondo, essendo a tal fine necessari ulteriori adempimenti, nonché l'attivazione di specifiche procedure da parte dei soggetti competenti, in via di definizione.

A seguito del suddetto adeguamento, il Fondo FS (in precedenza costituito come Fondazione) ha perso la propria personalità giuridica, andando a costituire una gestione dell'INPS, con conseguente trasferimento delle risorse disponibili al citato istituto.

In ragione del suddetto trasferimento, in data 22 dicembre 2015, sulla base della deliberazione n. 1 del 13 novembre 2015 del Comitato Amministratore del Fondo, la Prefettura di Roma ha emanato il decreto di estinzione *ex lege* della

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

196

81697/88

Fondazione, individuando la data del 7 marzo 2015 (data di entrata in vigore del D.I. n. 86984) per il subentro dell'INPS nel bilancio del Fondo. Ai fini del trasferimento delle risorse all'Istituto, tale atto è stato trasmesso all'INPS, dal quale si è tuttora in attesa di indicazioni sulle modalità operative di tale trasferimento.

Successivamente, con Decreto del Ministro del Lavoro del 30 novembre 2015, è stato nominato il nuovo Comitato Amministratore del Fondo, che si è formalmente insediato il 14 gennaio 2016. L'INPS, da parte sua, con circolare n. 208 del 29 dicembre 2015 ha emanato le disposizioni necessarie per l'operatività del nuovo Fondo prevedendo, tra l'altro, la riattivazione del contributo ordinario al medesimo, pari allo 0,20% delle retribuzioni mensili imponibili ai fini previdenziali, di cui 2/3 a carico delle aziende (per il Gruppo circa 3 milioni di euro/anno) e 1/3 a carico del lavoratore. Tale contributo decorre per competenza dal mese di marzo 2015 con inizio della regolazione finanziaria a partire dal mese di febbraio 2016.

Da ultimo, il D.Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, di riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, ivi comprese le disposizioni in materia di Fondi di Solidarietà bilaterali, ha previsto la possibilità di adeguare i regolamenti dei Fondi già esistenti alle norme più flessibili introdotte in materia. Per poter fruire di tali opportunità, è necessario:

- modificare il regolamento del Fondo di cui al D.M. n. 86984/2015, che dovrà poi essere recepito da un nuovo D.I. che sostituirà quello vigente;
- sottoscrivere un nuovo "accordo di procedura" con le OO.SS., che regoli le modalità relazionali con cui individuare le eccedenze di personale e stabilire i criteri per l'accesso dei lavoratori alle prestazioni del Fondo.

Per quanto sopra, è già stato avviato uno specifico tavolo sindacale con l'obiettivo sia di ridefinire l'accordo di procedura sindacale sulla base del quale attivare le prestazioni del Fondo, sia di definire un nuovo accordo che, sfruttando le opportunità offerte dal D.Lgs. 148/2015, ampli la gamma delle prestazioni coperte dal Fondo.

Per quanto riguarda il primo accordo, questo consentirà alle società del Gruppo FS, che hanno sostanzialmente definito progetti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale tra i quali:

- l'efficientamento produttivo e la riorganizzazione complessiva del settore del trasporto ferroviario merci (progetto facente parte del percorso di strutturazione del "Polo Logistica e Trasporto Merci", i cui lineamenti sono già stati presentati al CdA di FS Italiane SpA, sempre il 28 gennaio u.s.),
- la chiusura di impianti conseguente all'introduzione di innovazioni tecnologiche,
- la riorganizzazione dei processi amministrativi, di gestione e contabili conseguenti all'evoluzione della tecnologie informatiche,
- la razionalizzazione delle attività industriali per migliorare la produttività complessiva del sistema,

la possibilità del ricorso, già entro la fine del 2016, alle prestazioni straordinarie (accompagnamento a pensione) del Fondo di sostegno al reddito, per gestire con tale strumento, che com'è noto è l'unico ammortizzatore sociale a disposizione delle società del Gruppo, le ricadute occupazionali derivanti dai progetti sopra descritti.

CCNL della Mobilità

La trattativa per il rinnovo del CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 2012, avviata formalmente a luglio 2014 da AGENS con le Organizzazioni sindacali stipulanti, e con un unico successivo incontro tenutosi il 29 gennaio 2015, non è proseguita anche in relazione al dibattito tuttora in corso tra Confindustria e le Confederazioni Cgil, Cisl e Uil sul tema della rappresentanza e sul nuovo modello di contrattazione. In previsione della ripresa del confronto, prevista infatti a partire dal mese di marzo 2016, sono state fornite ad AGENS le proposte delle società del Gruppo relative alla revisione delle normative contrattuali.



197

81697/89

In data 31 luglio 2015 è stato sottoscritto con le Organizzazioni stipulanti il CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e il Contratto aziendale di Gruppo FS del 20 luglio 2012, l'Accordo per il rinnovo e il funzionamento delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e per l'elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nelle società del Gruppo, adeguando le rappresentanze (RSU e RLS) ai cambiamenti organizzativi e societari intervenuti dopo il precedente accordo del 20 luglio 2004, dando attuazione alle previsioni contenute nel Testo Unico sulla rappresentanza sindacale del 10 gennaio 2014. L'adeguamento ha permesso di realizzare la riduzione del numero dei componenti le RSU (pari al 37%, con 757 unità in meno) e degli RLS (pari al 12%, con 65 unità in meno), rispetto al precedente accordo.

Il Piano di Assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti del Gruppo FS, affidato a seguito di gara alla Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, è stato esteso nel corso del 2015 al personale di Busitalia Sita-Nord Srl, Busitalia Veneto SpA e ATAF Gestioni Srl, alle medesime condizioni economiche e normative.

È stata assicurata la rappresentanza degli interessi del Gruppo FS nel sistema confindustriale delle Associazioni Imprenditoriali, coordinando a livello di capogruppo i rapporti con la Confindustria Centrale e con le Associazioni Territoriali.

Con l'entrata in vigore dei provvedimenti sul *Jobs Act* sono state fornite alle società le prime indicazioni operative per l'applicazione delle novità legislative introdotte.

A livello internazionale, è proseguita l'attività nell'ambito del Dialogo Sociale Europeo e nell'ambito del Gruppo di lavoro FIP-*"Groupement pour les facilités de circulation internationales du personnel des chemins de fer."*

Politiche di gestione e sviluppo del personale

Nel corso del 2015 la gestione del *turn-over* è stata possibile utilizzando per le uscite la leva delle incentivazioni all'esodo (non essendo disponibile, per quanto sopra detto, il Fondo bilaterale di sostegno al reddito per l'accompagnamento a pensione) e per gli ingressi attingendo dal *job posting* interno e dal mercato del lavoro, secondo le procedure aziendali in vigore.

Si è proseguito nel promuovere politiche di selezione e sviluppo del personale mirate a valorizzare professionalità, competenze e motivazione quali fattori fondamentali per cogliere e vincere le sfide di un mercato estremamente competitivo e in continua evoluzione.

Tra le iniziative di sviluppo è stato avviato il Bilancio delle competenze, che ha come obiettivo quello di consentire alle risorse del Gruppo di analizzare le proprie competenze personali e professionali, in un'ottica di arricchimento ed accrescimento della consapevolezza personale, che costituisce un forte valore aggiunto per l'azienda.

Sono state curate la formazione e le attività dei *coach* interni al Gruppo (24 *coach* su 47 percorsi attivati nel 2° semestre 2015 e 12 *coach* in formazione) e l'implementazione di Piani di Sviluppo per le risorse del Gruppo, per supportarne il percorso professionale attraverso leve di sviluppo quali la formazione, l'affiancamento di *coach* e/o di *mentor*, la partecipazione a progetti *ad hoc*.

Le società del Gruppo hanno sviluppato politiche attive di *job posting* interno e di mobilità infragruppo, con l'obiettivo di potenziare e sviluppare le professionalità presenti all'interno del mondo FS e accrescerne il senso di appartenenza. Hanno inoltre puntato alla progettazione di un sistema informativo integrato utilizzabile da ciascuna società per le ricerche interne di personale, in grado di velocizzare ed efficientare i processi di valorizzazione del personale e del *know-how* interno al Gruppo.

La ricerca sul mercato esterno si è focalizzata soprattutto su figure specialistiche esperte e su neolaureati di qualità, soprattutto in ingegneria, ma anche in giurisprudenza ed in economia. Al riguardo sono stati valutati oltre 12.000 CV, effettuate circa 600 *phone interviews* arrivando ad assumere 190 neolaureati, di cui 100 ingegneri, sugli oltre 300 candidati selezionati con *assessment center*. I neolaureati sono stati intercettati grazie a una intensa e continua

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

81697/90

collaborazione con le università, oltre 8.000 i giovani incontrati nell'anno, e alla realizzazione di attività diversificate come *master* di secondo livello, *business game*, seminari di orientamento, presentazioni aziendali presso i più importanti atenei, *workshop* specialistici all'interno dei corsi di laurea, *stage*, tesi di laurea e sviluppo dei canali di *web recruitment*. Oltre 200.000 i CV pervenuti attraverso la sezione *web* "Lavora con noi", 122.000 visitatori medi al mese e un aumento del 160% dei *followers* su LinkedIn. Iniziative che, attraverso il contatto continuo e proficuo con i giovani, hanno portato al Gruppo FS Italiane un elevato ritorno di immagine in termini di *employer branding* e il riconoscimento di "Best Employer of Choice" tra le aziende nazionali e internazionali preferite dai giovani laureati come luogo di lavoro.

Grande attenzione è stata inoltre dedicata agli studenti delle scuole secondarie, attraverso varie iniziative di orientamento, formazione e progetti in ambito di alternanza scuola-lavoro, che hanno visto coinvolti oltre 2.000 studenti del 3°, 4° e 5° anno, con l'obiettivo di "coltivare" i ragazzi, formare competenze e creare un bacino di eccellenza dedicato in vista di future esigenze di operativi.

La Formazione

La formazione nel Gruppo FS contribuisce a diffondere le informazioni sulle strategie aziendali e a declinarle in obiettivi e azioni misurabili; fornisce a tutti i dipendenti le competenze e le abilità necessarie al raggiungimento degli obiettivi d'Impresa, sostenendone la *performance* e il ruolo specialistico.

Nel 2015 sono state erogate più di 351 mila giornate di formazione a livello di Gruppo, con la finalità di accrescere nelle persone tutte una cultura aziendale orientata al cliente, alla sicurezza, alla ricerca continua dell'efficienza e della qualità operativa, alla valorizzazione del merito.

Il costo complessivo sostenuto dal Gruppo per le attività formative è stato di circa 9 milioni di euro e il ricorso ai finanziamenti alla formazione attraverso i Fondi Interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) ha generato un ricavo di circa 8 milioni di euro.

Le attività formative erogate a livello di Gruppo si distinguono, in base ai contenuti sviluppati nei singoli corsi, nelle aree di seguito descritte:

- istituzionale: interventi formativi/informativi dedicati alla presentazione del Gruppo e delle Linee Strategiche aziendali in particolari momenti della vita d'Azienda (Inserimento, crescita professionale, cambiamento organizzativo);
- comportamentale/manageriale: corsi e seminari orientati all'acquisizione e/o allo sviluppo di competenze tipicamente gestionali, comportamentali, relazionali;
- tecnico/professionale: interventi formativi finalizzati a far acquisire e aggiornare competenze tecnico-professionali, sia pratiche che teoriche, essenziali per svolgere la propria attività lavorativa;
- comune/trasversale: formazione dedicata all'acquisizione e/o aggiornamento di competenze comuni sia rispetto al livello organizzativo che alla famiglia professionale di appartenenza (*lingue, informatica, ecc.*).

La Sicurezza e la Salute sul lavoro

Anche nel 2015 il Gruppo FS ha proseguito con rigore il percorso intrapreso per diffondere, consolidare e aggiornare le misure di prevenzione e promuovere comportamenti responsabili da parte di tutto il personale, introducendo nuovi strumenti di formazione e di diffusione delle migliori pratiche di tutela.

Nell'ambito delle attività di *benchmarking* del "Tavolo interaziendale salute e sicurezza imprese a rete", a cui aderiscono le principali imprese italiane (ENI, Enel, Telecom, Poste Italiane, Terna, Anas, Autostrade per l'Italia, Vodafone, ecc.), si è tenuto a Roma nel mese di marzo il *workshop* "Italferr: Health & Safety nell'evoluzione aziendale dal mercato *captive*",

81697/91



01

incentrato sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori quando svolgono attività all'estero, sia in Europa che in paesi extracomunitari.

Al fine di garantire la sistematica diffusione di efficaci soluzioni organizzative già presenti nelle società del Gruppo, si è svolto a Roma a fine marzo il primo seminario su "Gli assetti delle responsabilità nelle imprese a rete: organizzazione, ruoli e responsabilità delle unità produttive", che ha affrontato la tematica degli assetti organizzativi della sicurezza nelle società di capitali articolate su più unità produttive, mettendo a confronto le peculiarità delle principali società del Gruppo. Le modifiche intervenute in materia di salute e sicurezza sul lavoro con l'emanazione dei decreti legislativi in attuazione della Legge n.183/2014 (c.d. *Jobs Act*), sono state oggetto di un insieme di iniziative di informazione e formazione. Le novità normative introdotte sono state l'argomento del seminario "La salute e sicurezza sul lavoro nel *Jobs Act*: impatti, semplici azioni e razionalizzazione", svoltosi a Roma a novembre e rivolto ai responsabili delle funzioni personale e organizzazione, salute e sicurezza sul lavoro, *audit*, legale e legale lavoro delle società del Gruppo, al quale sono intervenuti come relatori il Responsabile del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e il Presidente della Commissione Interpello del Ministero del Lavoro.

Sulla materia, la Capogruppo ha emanato, in data 19 gennaio 2016, le necessarie indicazioni per l'omogenea e puntuale applicazione delle novità normative nelle singole società.

Il portale *intranet* di Gruppo "Linea Diretta" è stato arricchito con una sezione dedicata alla promozione della salute, quale strumento di informazione e formazione del personale sui temi della salute, per la diffusione di stili di vita sani in tutti gli ambienti, privati e di lavoro, attraverso *news*, approfondimenti e *dossier* tematici, in particolare per la riduzione del consumo di tabacco, di sostanze alcoliche e dei danni conseguenti all'uso di sostanze psicotrope, per la gestione dello *stress* e per la promozione di un'alimentazione corretta e di una costante pratica di attività fisica e sportiva.

È proseguito l'impegno delle società del Gruppo per conseguire la certificazione dei sistemi di gestione sicurezza sul lavoro, ambiente e qualità, e dei processi operativi adottati. Nell'anno, FS Logistica SpA e Busitalia Sita Nord Srl hanno acquisito la certificazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro rispondente allo *standard* OHSAS 18001.

Nel 2015, in base ai dati sugli infortuni indennizzati forniti dall'INAIL ed, in via di definitiva certificazione, relativi alle principali società del Gruppo (Ferrovie dello Stato Italiane SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA ed Italferr SpA), si evidenzia:

- una significativa diminuzione degli infortuni di oltre il 15%, rispetto all'analogo periodo del 2014, a fronte di un obiettivo del 3%;
 - la diminuzione dell'indice di incidenza superiore al 13%, rispetto al *target* prefissato del 2%,
- e si conferma il *trend* in diminuzione degli infortuni *in itinere*.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

02

Ambiente

81697/92

Sistemi di gestione

Proseguono le attività di miglioramento dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) da parte delle principali società del Gruppo con l'obiettivo di estendere il campo di applicazione dei SGA a tutti i processi e a tutti i siti operativi. FS Logistica SpA ha esteso la certificazione del proprio SGA alle sedi di Bologna San Donato e Catania Bicocca. Ferservizi SpA ha ampliato il perimetro della certificazione a tutti i processi produttivi. Centostazioni SpA ha avviato il processo di estensione del perimetro alle stazioni di Roma Ostiense, Padova, Milano Porta Garibaldi, Napoli Mergellina, Novara, Modena. FS Sistemi Urbani Srl ha ampliato il perimetro del proprio SGA a tutti i processi gestionali e operativi al fine di ottenere la certificazione di tale estensione entro il 31/12/2016. Infine, Grandi Stazioni SpA ha proseguito nel percorso di sviluppo del proprio SGA che prevede, entro il 2016, la certificazione delle prime 3 stazioni del *network* (Roma Termini, Milano Centrale e Venezia Santa Lucia).

Energia

Sono state svolte, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 102/14, le attività necessarie alla redazione della Diagnosi Energetica dei siti produttivi del Gruppo, per i quali sono state individuate aree di miglioramento in termini di efficientamento dei consumi di energia elettrica e termica; i relativi programmi d'intervento saranno valutati nel corso dell'anno. La centrale fotovoltaica presente nello scalo San Lorenzo di Roma ha prodotto, nel 2015, 600 MWh, con un incremento di produzione di circa il 4% rispetto all'anno precedente. L'energia rinnovabile autoconsumata da FS Logistica SpA ammonta a circa 264 MWh (+3,5% rispetto al 2014), mentre l'energia immessa in rete è pari a 336 MWh (+4% rispetto al 2014). Ferservizi SpA, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione delle nuove sedi di Genova e Trieste, ha installato sistemi di illuminazione a *Led*, impianti di climatizzazione a pompa di calore e pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Centostazioni SpA, nell'ambito di specifici interventi di riqualificazione, ha installato sistemi di illuminazione a *Led* presso i sottopassi delle stazioni di Milano Porta Garibaldi, Milano Lambrate, Como San Giovanni, Alessandria, Novara e Piacenza e presso la galleria commerciale delle stazioni di Padova e Milano Porta Garibaldi. Trenitalia SpA ha effettuato il passaggio a fornitore energetico unico per la totalità delle proprie utenze elettriche, circa 1.600, con il contestuale avvio della fatturazione elettronica e con l'implementazione di un portale *internet* per l'analisi di consumi e costi elettrici.

RFI SpA ha attivato la procedura negoziale per l'acquisto di oltre 100.000 corpi illuminanti a *Led* per marciapiedi, pensiline, sottopassi, uffici e torri faro.

Emissioni in atmosfera

Oltre alle attività riportate nel paragrafo precedente, che determinano anche riduzioni in termini di emissioni in atmosfera, si segnala quanto segue.

Il servizio di *Car Sharing "Enjoy"*, gestito da Eni SpA in *partnership* con Trenitalia SpA e Fiat SpA, è stato esteso alla città di Torino con 400 auto, portando a oltre 1.800 il numero complessivo di Fiat 500 in condivisione nelle città in cui è attivo il servizio. Nella città di Milano, inoltre, è stato lanciato il primo *Scooter Sharing* nato grazie alla *partnership* fra Eni SpA, Trenitalia SpA e il gruppo Piaggio. E' stato rinnovato l'accordo per promuovere il *Bike Sharing* tra Trenitalia SpA e Clear Channel Communications Inc. nelle città di Verona e Milano; in quest'ultima città il servizio ha visto aggiungersi 1.000 bici elettriche alle 3.600 di tipo tradizionale già presenti.

Nel parco veicolare di Busitalia - Sita Nord Srl sono stati introdotti 20 nuovi autobus motorizzati Euro 6, in sostituzione di veicoli di vecchia generazione (Euro 0/Euro 2). E' stato inoltre concordato un piano che prevede la progressiva installazione, a partire dal 2016, di sistemi di monitoraggio telematico della flotta attraverso i quali sarà possibile registrare le *performance* di guida degli autisti e individuare aree di miglioramento.

81697/93



03

Italferr SpA ha introdotto prescrizioni contrattuali per la riduzione delle emissioni di gas serra negli appalti di lavori con importo superiore a 40 milioni di euro al fine di promuovere azioni, da parte dell'appaltatore, volte a migliorare il profilo ambientale dell'opera in fase di realizzazione e, più in particolare, alla riduzione delle emissioni di gas serra relative alla produzione e al trasporto dei materiali da costruzione (cemento e acciaio).

Come ogni anno si è svolta, in collaborazione con Legambiente, la campagna Treno Verde che sensibilizza i cittadini sull'importanza del rispetto dell'ambiente e della mobilità sostenibile in particolare.

In ambito *Mobility Management*, si è provveduto ad aggiornare il database relativo agli spostamenti casa-lavoro attraverso un nuovo questionario somministrato a oltre 35.000 dipendenti del Gruppo FS. La partecipazione dei dipendenti è stata del 44%. Le informazioni raccolte hanno consentito un completo aggiornamento dei piani di spostamento casa-lavoro e saranno utilizzati per la progettazione di interventi volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso misure incentivanti le modalità di trasporto più sostenibili.

Infine, è stata firmata la convenzione con ATAC SpA per l'acquisto di abbonamenti annuali agevolati, Metrebus Roma e Lazio, per i dipendenti del Gruppo.

Rifiuti

Continua l'impegno nella raccolta differenziata presso le principali sedi operative e stazioni del Gruppo.

In particolare, presso le stazioni del network di Centostazioni SpA di Milano Rogoredo, Bergamo, Gallarate, Bolzano, Treviso, Castelfranco Veneto, Trieste, Belluno, Mantova, Vicenza, Rovigo, Pisa, Ancona, Salerno sono stati individuati, e opportunamente attrezzati, spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti. E' stata, inoltre, avviata la fornitura di nuovi cestini portarifiuti per la raccolta differenziata ed è stato impostato lo studio per l'allestimento/ristrutturazione delle aree di raccolta rifiuti dei complessi di stazione con particolare riferimento all'area rifiuti di Roma Termini, Genova Principe, Venezia S. Lucia e del nuovo asse attrezzato sottostante la stazione di Napoli Piazza Garibaldi.

Acqua

Nel corso dell'anno, Grandi Stazioni SpA e Centostazioni SpA hanno proseguito le attività di monitoraggio continuo mirate all'ottimizzazione dei consumi di acqua attraverso la razionalizzazione delle reti fognarie e l'individuazione ed eliminazione delle perdite occulte.

Busitalia - Sita Nord Srl, ha avviato la progettazione di un sistema di recupero delle acque trattate da riutilizzare per il lavaggio degli autobus.

Rumore

RFI SpA ha proseguito l'attività di progettazione e realizzazione delle barriere antirumore previste per il primo quadriennio del Piano di risanamento acustico ex DM 29/11/2000.

Italferr SpA ha condotto 8 studi acustici e vibrazionali per diversi nodi e tratte ferroviarie.

Territorio

In ambito di valorizzazione del territorio Italferr SpA ha condotto:

- 4 studi di impatto ambientale;
- 17 progetti relativi agli aspetti ambientali nella fase di cantierizzazione delle opere;
- 11 progetti di monitoraggio ambientale;
- studi e indagini archeologiche in relazione a 32 progetti;
- studi acustici e vibrazionali in relazione a 8 progetti.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

55/80